

Elenco

La Nazione 13 maggio 2023 Ospedale, piove sul bagnato. Allagata la sala operatoria.....	1
Il Secolo XIX 13 maggio 2023 Un'azalea per la ricerca, ecco le piazze.....	2
La Nazione 13 maggio 2023 'I nostri infermieri meritano più rispetto'.....	3
La Repubblica 13 maggio 2023 Apre il nuovo posto di polizia. Si allarga di 500 mc il pronto soccorso del Villa Scassi	4
La Repubblica 13 maggio 2023 Sanità, tutti i cantieri del Pnrr in Liguria Al lavoro per le prime die Case di comunità	5

Ospedale, piove sul bagnato

Allagata la sala operatoria

La struttura di ortopedia del Sant'Andrea non ha retto al temporale
Il personale ha dovuto sospendere gli interventi a data da destinarsi

LA SPEZIA

Piove sul bagnato. Non esiste forse detto più appropriato per descrivere la situazione in cui versa la sanità spezzina, dove si continuano a verificare episodi spiacevoli. Come ieri mattina quando il controsoffitto della sala operatoria dell'ospedale Sant'Andrea non ha retto all'abbondante pioggia. L'acqua piova si è così riversata all'interno della sala allagandola e provocando la sospensione e il rinvio a data da destinarsi degli interventi previsti nell'arco dell'intera giornata. Non è la prima volta che problematiche di questo genere si verificano nel nosocomio spezzino la cui struttura, data e fatiscente, dovrà conti-

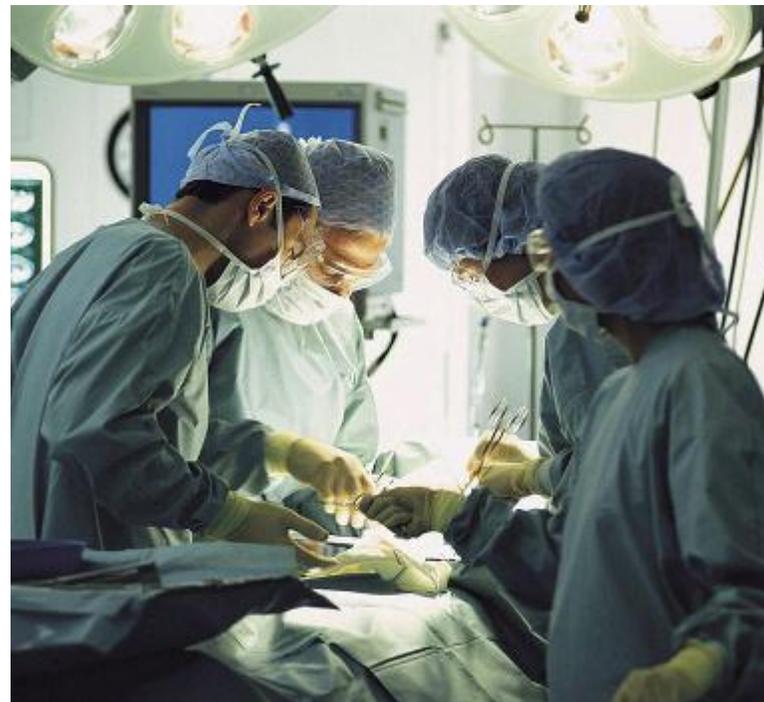
nuare a fare i conti con imprevisti dell'ultimo minuto – come le diverse infiltrazioni che nel corso degli anni e per piogge decisamente meno abbondanti rispetto a quelle della scorsa mattinata hanno creato disagi in vari reparti del Sant'Andrea – almeno sino a che non sarà completato il nuovo Felettino. A segnalarci una situazione che ha dell'incredibile è stata una signora che, ieri mattina, aveva la madre ricoverata proprio nel re-

LA SEGNALAZIONE

**A raccontare
l'accaduto una donna
la cui madre doveva
essere sottoposta
ad intervento**

parto di ortopedia dallo scorso mercoledì a causa di una frattura. L'operazione si sarebbe dovuta svolgere ieri mattina, ma a causa della pioggia è saltato tutto.

«**Sono scandalizzata** dalla situazione – ci ha spiegato la figlia della paziente ricoverata nel nosocomio –. Non è possibile che della pioggia possa interrompere un servizio. Ci dovrebbe essere una seconda sala e invece ora è tutto fermo finché non ripristinano il locale. Ho sentito con le mie orecchie il personale sanitario uscire dalla sala operatoria e dire che, se tutto dovesse procedere nel verso auspicato, se ne potrebbe riparlarne lunedì». La nostra lettrice ci ha anche riferito che degli operai sono intervenuti nella sala operatoria per cercare di ripristinare



La sala operatoria di Ortopedia non ha retto alla pioggia (foto di archivio)

la situazione. Asl 5, da noi contattata per ricevere informazioni sulle tempistiche di ripresa del servizio, non ha fornito alcuna risposta. Nella giornata di ieri un'altra segnalazione è arrivata alla redazione de «La Nazione» da parte di Massimo Traverso,

un degente della casa di riposo Sabbadini di Sarzana che ci ha riferito che, da circa una settimana, i 9 pazienti dializzati ospiti dell'Rsa non possono contare sulla presenza di oss a causa della carenza di personale.

Elena Sacchelli

Torna nel giorno della Festa della Mamma l'iniziativa di Fondazione Airc. Ecco dove si potrà donare un fiore per sostenere il lavoro degli scienziati

Un'azalea per la ricerca «Nel mondo ultrapiccolo angeli custodi anti-cancro»

IL CASO

Federico Mereta

L'angelo custode? Ci guarda, ci segue e ci protegge. Nel mondo dell'ultrapiccolo, anche per le cellule umane ci sono veri e propri angeli custodi biologici. Si chiamano microRNA. Sono loro che, se siamo

esposti a cancerogeni come il fumo di sigaretta, vanno ad intercettare i prodotti dei geni mutati capaci di indurre lo sviluppo del tumore e li neutralizzano. Forse, in futuro, un aerosol carico di questi angeli custodi invisibili potrebbe aiutare a spegnere il danno al patrimonio genetico delle cellule dopo che si è smesso di fumare, passo fondamentale per la prevenzione del tumore polmonare. Ci stanno lavorando

gli esperti dell'Unità Operativa Mutagenesi e Prevenzione del Cancro dell'Irccs Policlinico San Martino di Genova, diretti da Alberto Izzotti, Ordinario di Igiene e Medicina Preventiva all'ateneo genovese. Tutti noi possiamo essere al loro fianco, per aiutare la prevenzione e la cura del tumore, con un occhio di riguardo per le donne, in particolare per l'individuazione di nuove cure per il tumore del pol-



mone. Come? Con un fiore. O meglio con una pianta.

Domenica 14 maggio i volontari saranno presenti nelle piazze per distribuire l'Azalea della Ricerca a fronte di una donazione di 18 euro, per sostenere il lavoro dei ricercatori. Insieme alla pianta verrà consegnata la speciale Guida con informazioni sulla prevenzione "età per età. L'Azalea dal 1984 sboccia ogni anno per dare nuova forza alla ri-

cerca contro i tumori che colpiscono le donne ed è diventato un simbolo della salute al femminile. In 39 anni ha permesso di raccogliere oltre 290 milioni di euro, sostenendo anche questa affascinante ricerca genovese sugli angeli custodi delle cellule. «Da anni Airc sostiene le nostre ricerche per giungere a nuovi farmaci biologici per la prevenzione del tumore polmonare – segnala Izzotti- La strategia primaria è la cessazione dell'esposizione a fumo di sigaretta. Purtroppo, vista l'entità dei danni molecolari dell'esposizione al fumo, il rischio di cancro scende lentamente dopo la cessazione e ritorna simile a quello del non fumatore solo dopo 12 anni. Stiamo lavorando per accelerare la riparazione dei danni del fumo dopo che si è smesso». L'azalea della ricerca diventa quindi un eccezionale strumento per la salute di tutti noi. —

L'ELENCO DELLE PIAZZE

Beverino, frazione Padivarma, via Aurelia Sud 1; Brugnato, via Brosini; Castelnuovo Magra, piazza Giacomelli; Bolano, via Verdi 6; Follo, piazza Garibaldi; La Spezia piazza Europa - Portici Cattedrale (solo oggi); piazza Beverini; frazione Pittelli, presso farmacia Galli; Lerici, largo Marconi; Levanto, piazza Staglieno; Lunigiana, via Dogana; Monterosso, piazza Garibaldi; Beverino, frazione Corvara, piazza Ildebrando 2; Pignone, piazza Marconi; Porto Venere Piazza G. Bastreri; Riomaggiore, via Colombo; Santo Stefano Magra, piazza Garibaldi; Sarzana, piazza San Giorgio; Vernazza Piazza Di Vernazza; Carrara, frazione Battilana, via Aurelia.

«I nostri infermieri meritano più rispetto»

GENOVA

Nella Giornata internazionale dell'infermiere non mancano le polemiche per la situazione del comparto nelle strutture ligure. A sottolineare le criticità, il consigliere regionale dem, Davide Natale, che nel ringraziare tutti i professionisti impegnati sul territorio, mette nel mirino le recenti dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola. «L'assessore parla di 1300 assunzioni in Liguria. Speravo che le dichiarazioni trionfanti, prive di fondamento, finissero con il cambio di assessore. Invece purtroppo no – esordisce Natale –. Il saldo reale tra gli infermieri assunti e quelli cessati e quelli che verranno a cessare nei prossimi mesi in quanto con contratto a tempo determinato, è di poco più di 200 unità. C'è una situazione che rappresenta il modo di lavorare di que-

sta Regione e di Alisa, che della giunta è il braccio operativo: la mobilità tra Asl4 e Asl5 prevista a seguito della disastrosa gestione del concorso e di cui le due Direzioni generali e gli infermieri vincitori del concorso e della selezione di mobilità sono le vittime». Natale spiega che «il bando di mobilità è stato pubblicato a dicembre da Asl5, Asl4 ha immediatamente preso atto dei 32 nominativi del personale da spostare in Asl5 prevedendo che il trasferimento doveva essere conseguente all'entrata in servizio di altrettanti infermieri attraverso la graduatoria, su decisione di Alisa. Da Genova invece di infermieri da destinare all'Asl4 ne arrivano solo 18 e così non può completarsi la mobilità. È così che questa giunta tratta il personale che a parole dice di voler valorizzare? Le persone nel frattempo continuano a fare i pendolari e a fare sacrifici solo per l'incapacità di Alisa».

Apri il nuovo posto di polizia Si allarga di 500 metri quadrati il pronto soccorso del Villa Scassi

Il Pronto soccorso dell'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena, da lunedì, avrà 500 metri quadri in più e sarà affiancato, dopo oltre vent'anni, da un nuovo posto di polizia dedicato e attivo dodici ore al giorno. Sarà infatti inaugurato dopodomani il nuovo pronto soccorso della Asl3, comprensivo del nuovo, fondamentale, ampliamento che porterà il reparto a passare da 1000 a 1500 metri quadrati, grazie allo spazio di vecchi laboratori riconvertito ad uso del pronto soccorso.

Durante un sopralluogo nel cantiere, nei mesi scorsi, lo stesso assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, insieme al direttore generale della Asl3, Luigi Carlo Bottaro, definì così l'operazione: «Si tratta di una boccata d'ossigeno veramente incredibile per il pronto soccorso del Villa Scassi».

Grazie all'estensione, il pronto soccorso ha 12 nuovi posti letto, e altri 11 nella Obi, l'osservazione

Sono stati ricoveriti
vecchi laboratori
per reperire gli spazi
da dedicare ai reparti
di emergenza

breve intensiva

All'inaugurazione parteciperanno il presidente della Regione, Giovanni Toti, l'assessore alla Sanità, Angelo Gratarola, l'assessora comunale ai Servizi sociali, Fami-



glia e Disabilità, Lorenza Rosso, il direttore generale Asl3 Luigi Carlo Bottaro e anche il prefetto di Genova, Renato Franceschelli, e il questore Orazio D'Anna.

E proprio grazie al prefetto

Franceschelli e al questore D'Anna è stato possibile reintrodurre un posto di polizia nel pronto soccorso di Villa Scassi: la decisione infatti è stata presa a fine febbraio, durante un vertice convocato

La svolta

Da tempo il pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena lotta con la carenza di spazi rispetto al numero di accessi

con urgenza dal prefetto Franceschelli per affrontare l'emergenza delle aggressioni al personale sanitario nei pronto soccorso, soprattutto della Asl3 e della Asl4. Alla riunione, cui presero parte l'assessore Gratarola, il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldi, il direttore generale Asl3, Bottaro, e Asl4, Paolo Petralia, e lo stesso questore D'Anna, venne infatti deciso il ripristino del posto di polizia, attivo dalle 8 alle 20, tutti i giorni, a Villa Scassi, analogamente a come funzionano già i posti di polizia presso l'ospedale Policlinico San Martino e all'ospedale Galliera. Fino ad oggi, all'ospedale di Sampierdarena c'era un servizio di guardianaggio privato, anche nelle ore notturne, cui però era affidato il controllo di tutta l'area dell'ospedale e non era dedicato esclusivamente al pronto soccorso.

— **michela bompani**

Sanità, tutti i cantieri del Pnrr in Liguria

Al lavoro per le prime due Case di Comunità

di Michela Bompani

In Liguria, la Regione ha già aperto i cantieri Pnrr per le prime due Case di Comunità, in Asl3, nell'ex centro Trucco a Bolzaneto, con un intervento da 5 milioni di euro, e nell'ex polo ospedaliero di Chiavari, in Asl4, con un'operazione da 1,8 milioni di euro. E i lavori nelle prime quattro Cot, centrali operative territoriali, sono già concluse: nel Palazzo della Fiumara, in via Assarotti, nel Palazzo della Salute Doria, a Struppa e nella Casa della Salute di Quarto. Le Cot sono snodi operativi della gestione dell'amministrazione sanitaria regionale e sono una novità introdotta dal nuovo Piano socio sanitario della Regione e avranno un ruolo cruciale per organizzare e gestire il funzionamento dei diversi snodi della medicina territoriale.

La Regione Liguria ha presentato i dati del monitoraggio del primo trimestre 2023 proprio sugli interventi Pnrr. «Sono partiti tutti i progetti Pnrr della missione 6, Salute, in Liguria», dice l'assessore regionale alla Salute, Angelo Gratarola.

Valgono 6,67 miliardi di euro le risorse, complessive, destinate alla Liguria dal Pnrr per la realizzazione di 4.215 interventi. Alla missione Salute, spettano 150,31 milioni per 158 interventi, per i quali l'unico soggetto attuatore sarà la Regione Liguria. Nello specifico, la quota principale di finanziamenti Pnrr sarà destinata alla realizzazione delle

32 Case di Comunità, con 44,04 milioni. Poi sono finanziati gli 11 ospedali di Comunità, con 24,02 milioni e altri 4,85 milioni di euro sono destinati alla realizzazione delle Cot. «La Liguria sta pienamente rispettando il crono programma: è stato centrato il target del 3% che era stato fissato a livello nazionale – spiegano il presi-

Sono l'ex centro Trucco a Bolzaneto e l'ex polo ospedaliero di Chiavari, conclusi gli interventi su quattro Centrali operative territoriali



▲ La Fiumara

Qui prevista una Cot, a fianco l'ex Trucco

dente della Regione, Giovanni Toti e l'assessore Gratarola – nei prossimi mesi, e soprattutto nel 2024, ci sarà un'accelerazione importante nella realizzazione delle opere e degli interventi e la Ligu-



ria farà un bel balzo in avanti».

La Asl3 guida la realizzazione degli interventi Pnrr della Liguria, a livello di avanzamento dei lavori: a cominciare dalle Case di Comunità. Oltre ai cantieri già avvia-

ti nell'ex Centro Trucco di Bolzaneto, nove Case di Comunità su tredici previste in provincia di Genova hanno già superato la fase di progettazione e sono in gara. Si tratta della Casa della Salute di

Voltri (500mila euro di intervento), del Palazzo della Salute a Struppa (1 milione), della Casa della Salute a Quarto (500mila euro), del Palazzo della Salute a Fiumara (500mila euro), del Palazzo della Salute Martinez a Pegli (500mila euro), dell'ex Celesia a Rivarolo (1 milione), della Casa della Salute a Recco (1,5 milioni), del Poliambulatorio di via Archimede (500mila euro) e dei Poliambulatori via Soliman a Sestri Ponente (300mila euro). Sono tutti in fase di progettazione i 4 ospedali di Comunità dell'Asl3: il Padiglione a monte dell'ex Celesia a Rivarolo (2,5 milioni) e l'ex presidio ospedaliero Frugone a Busalla (2,7 milioni), il complesso dei padiglioni 8,9,10 del presidio di Quarto, che vale 2,2 milioni e infine il complesso di Campoligure, per cui sono stanziati 2,7 milioni.

Delle sei Cot, centrali operative territoriali, previste in Asl3, oltre alle quattro già realizzate, due sono alla fase di gara per l'affidamento dei lavori, la Sede del Distretto a Voltri (400mila euro) e la centrale nell'ex Trucco a Bolzaneto (250mila euro).

L'unico progetto, di tutti quelli da attuare da parte della Regione Liguria, che non è ancora stato avviato è la Casa di Comunità di Taggia, un'operazione da 1,3 milioni di euro, in Asl1, e che la cui progettazione è ferma perché in attesa dell'accordo con Rfi che è attualmente in possesso della struttura e che dovrebbe dare in concessione. In Asl1, le altre Case di Comunità (sul totale di cinque da realizzare nell'azienda con fondi Pnrr) si trovano tutte in fase di progettazione (a Ventimiglia, Sanremo e Pieve di Teco), mentre quella di Imperia ha già aperto il bando. E l'ospedale di Comunità di Imperia (1,8 milioni) è in fase di progettazione. In Asl2, le sei case di Comunità sono in fase di progettazione, così come i due ospedali di Comunità. E così pure in Asl 4 sono in progettazione i due ospedali di Comunità e le 3 Case di Comunità e in Asl5 i due ospedali di Comunità e le cinque case di Comunità. In Asl1, Asl2, Asl4 e Asl5 sono in fase di gara tutte le dieci centrali Cot.